

# GAZZETTA UFFICIALE



## DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 27 giugno 2014

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,  
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO  
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927  
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)

### S O M M A R I O

#### LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 23 giugno 2014, n. 14.

**Semplificazioni in materia edilizia. Procedure per il rilascio delle certificazioni di abitabilità e agibilità**  
pag. 4

**Testo della legge approvata a maggioranza inferiore ai due terzi dei membri dell'Assemblea, recante "Ineleggibilità ed incompatibilità degli amministratori dei liberi consorzi comunali e delle Città metropolitane"**  
pag. 6

DECRETO PRESIDENZIALE 4 giugno 2014.

**Decadenza del consiglio comunale di Cesarò e nomina del commissario straordinario** . . . . . pag. 6

DECRETO PRESIDENZIALE 4 giugno 2014.

**Scioglimento del consiglio comunale di Francavilla di Sicilia e nomina del commissario straordinario**  
pag. 7

#### DECRETI ASSESSORIALI

**Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea**

DECRETO 31 marzo 2014.

**Revoca del decreto 27 agosto 1998, concernente istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria Malaterra, sita in agro di Bronte** . . . . . pag. 8

DECRETO 29 maggio 2014.

**Affidamento di una zona cinologica stabile, ricadente nel territorio del comune di Valledolmo, all'associazione venatoria Associazione siciliana caccia e natura, con sede in Palermo** . . . . . pag. 8

#### Assessorato delle attività produttive

DECRETO 13 marzo 2014.

**Esclusione del Consorzio centro commerciale naturale Città di Agira, con sede in Agira, dalla graduatoria dei centri commerciali naturali ammissibili alle agevolazioni di cui all'art. 62 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e s.m.i. - P.O. FESR Sicilia 2007/2013, linea di intervento 5.1.3.A (c) ex 5.1.3.3.** . . . . . pag. 9

DECRETO 13 marzo 2014.

**Esclusione del Consorzio centro commerciale naturale I Putiara, con sede in Enna, dalla graduatoria dei centri commerciali naturali ammissibili alle agevolazioni di cui all'art. 62 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e s.m.i. - P.O. FESR Sicilia 2007/2013, linea di intervento 5.1.3.A (c) ex 5.1.3.3.** . . . . . pag. 12

#### Assessorato dell'economia

DECRETO 23 maggio 2014.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014.** . . . . . pag. 14

DECRETO 28 maggio 2014.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014.** . . . . . pag. 16

#### Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

DECRETO 8 maggio 2014.

**Istituzione della tessera permanente di riconoscimento e della tessera permanente di riconoscimento per l'espletamento del servizio dei dipendenti in servizio presso l'area 6 del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti e presso i servizi provinciali della motorizzazione civile della Regione**  
pag. 17

ta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni dalla data della pubblicazione o notificazione.

Palermo, 27 maggio 2014.

PIRILLO

**(2014.23.1431)114**

DECRETO 6 giugno 2014.

**Proroga delle misure di salvaguardia del piano regolatore generale del comune di Gela.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge 3 novembre 1952, n. 1902;  
Vista la legge regionale 5 agosto 1958, n. 22;  
Vista la legge 30 luglio 1959, n. 615;  
Vista la legge 5 luglio 1966, n. 517;  
Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e in particolare gli artt. 6 e 8;  
Visto il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70;  
Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e in particolare l'art. 19;  
Vista la nota prot. n. 67107 del 19 maggio 2014 (ARTA prot. n. 11184 del 22 maggio 2014), con la quale viene chiesta una proroga delle misure di salvaguardia ex legge n. 1902/52 e successive modifiche, relative al piano regolatore generale adottato dal commissario ad acta, deliberazione n. 60 del 16 giugno 2010;  
Visto il rapporto del servizio 3 prot. n. 11356 del 26 maggio 2014 relativo all'esame della richiesta di proroga che di seguito si riporta:

«...*Omissis*...

In particolare a supporto di detta istanza, il sindaco ha provveduto a comunicare lo stato di definizione delle procedure avviate, rilevando nella stessa la conclusione dell'attività di competenza dell'amministrazione comunale, propedeutica per l'acquisizione della VAS ex art. 14, D.lgs. n. 152/06;

Ciò posto, nel rilevare che:

– con l'entrata in vigore dell'art. 11, comma 41, della legge regionale n. 26/12, modificativo dei commi 3 e 4 dell'art. 59 della legge regionale n. 6/09, di recepimento della VAS, tutti i PRG, seppur adottati prima dell'entrata in vigore del citato art. 59, al fine di non rendere detto strumento urbanistico "nullo e/o annullabile", devono essere sorretti dalla valutazione ambientale strategica ex art. 13 e seguenti del D.lgs. n. 152/06, modificato ed integrato dal D.lgs. n. 4/08;

– l'amministrazione comunale si è adoperata in tal senso ed ha avviato e concluso la fase procedurale per la VAS di propria competenza;

– pertanto il ritardo deriva oggi da motivi contingenti, non strettamente ascrivibili al comune;

– i termini della salvaguardia, già prorogati con il decreto 28 maggio 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 del 16 giugno 2013, e derivanti dall'atto di adozione del PRG, andranno a scadere il 14 del mese di giugno del corrente anno;

– si ritiene di poter aderire a detta richiesta, conceden-

do una proroga di mesi 12 comunque ulteriormente prorogabile in ragione di quanto disposto dall'art. 112 della legge regionale n. 2/2002, decorrenti dalla scadenza di quelli derivanti dal citato atto di adozione e di proroga, ciò in relazione alla particolare problematica ed in presenza dei particolari e delicati connotati ambientali e paesaggistici che rappresentano una peculiarità del territorio del comune di Gela.

Detta proroga può essere concessa ritenendo che:

– la procedura di redazione e trasmissione del rapporto preliminare e del successivo ambientale, da parte del comune, è stata definita;

– in atto il servizio 1 VAS VIA, autorità competente, è in procinto di definire la propria valutazione;

– pertanto il termine occorre alla definizione di detta procedura che conduce alla emissione del parere motivato ex art. 15 del citato D.lgs. n. 152/06, può essere realisticamente valutato in non più di giorni 120, e quello occorrente all'esame del PRG (procedura comunque già avviata in ragione dei vari passaggi normativi), che dopo la sua completa trasmissione amministrativa, di 270 gg., ex art. 19, legge regionale n. 71/78»;

Ritenuto di poter condividere le motivazioni contenute nel predetto rapporto;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 5 agosto 1958, n. 22, le misure di salvaguardia, di cui alla legge 3 novembre 1952 n. 1902 e successive modifiche, del piano regolatore generale del comune di Gela, adottato con delibera del commissario ad acta n. 60 del 16 giugno 2010, sono prorogate di ulteriori dodici mesi per le motivazioni contenute nel rapporto n. 11396 del 27 maggio 2013 del servizio 3.

Art. 2

Il comune di Gela dovrà provvedere ai successivi adempimenti consequenziali alla emissione del presente decreto, alla sua pubblicità mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni dalla data della pubblicazione o notificazione.

Palermo, 6 giugno 2014.

PIRILLO

**(2014.24.1488)114**

DECRETO 9 giugno 2014.

**Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Palermo.**

IL DIRIGENTE GENERALE DEL  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 3, comma 4 della legge n. 241 del 7 agosto 1990;

Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40 del 21 aprile 1995;

Visto l'art. 68 della legge regionale n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto il D.lgs n. 152/2006 come modificato ed integrato dal D.lgs n. 4 del 16 aprile 2008;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", come modificato dall'art. 11, comma 49, della legge regionale n. 26/2012, nonché la successiva deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio prot. n. 225455 del 13 marzo 2014, a firma del capo area, pervenuto il 13 marzo 2014 ed assunto in data 14 marzo 2014 al protocollo n. 5942 di questo Assessorato, con il quale il comune di Palermo ha trasmesso, per l'approvazione di competenza, la documentazione inerente la variante al P.R.G. relativa al progetto per la costruzione del nuovo complesso parrocchiale di Santa Rosa da Lima in Cruillas fondo Petix, ai sensi del comma 2 dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

Vista la delibera consiliare n. 520 del 23 dicembre 2013 avente ad oggetto: « Nuovo complesso parrocchiale Santa Rosa da Lima a Fondo Petix a Cruillas, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001 »;

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, relativi alla delibera consiliare n. 520 del 23 dicembre 2013;

Vista la certificazione prot. n. 212072 datata 11 marzo 2014, a firma del vice segretario generale del comune di Palermo, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione della delibera consiliare n. 520 del 23 dicembre 2013 attestante, inoltre, che avverso la stessa non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni;

Vista la nota prot. n. 9886 del 6 maggio 2014, con la quale l'U.O. 2.1 del servizio 2/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 4 del 6 maggio 2014, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Premesso che:

- il comune di Palermo è dotato di un piano regolatore generale approvato con decreto dirigenziale n. 124 del 13 marzo 2002 e successivo decreto n. 558 del 29 luglio 2002;

- con nota prot. n. 225455 del 13 marzo 2014, il comune di Palermo ha trasmesso la delibera di consiglio comunale n. 520 del 23 dicembre 2013, avente oggetto: "Nuovo complesso parrocchiale Santa Rosa da Lima a Fondo Petix a Cruillas", con la quale è stato approvato il progetto specificato in epigrafe, i relativi allegati, nonché gli atti relativi alla procedura di pubblicazione prevista dall'art. 3 della legge regionale n. 78/71;

Considerato che:

- l'area d'intervento, di proprietà dell'Arcidiocesi di Palermo, ubicata tra le vie Catalano e Fondo Petix, destinata dal PRG vigente a zona IC1 - Chiese e centri religio-

si, è sita all'interno dell'insediamento residenziale intensivo (circa 17.000 abitanti) che si è sviluppato ai margini di via Filippo Brunelleschi, a nord del quartiere CEP. All'interno della suddetta area è già stato realizzato, da parte dell'Arcidiocesi, un edificio multipiano, autorizzato con C.E. n. 476 del 31 dicembre 1990 destinato a magazzino al piano terra e studi professionali ai piani superiori. Inoltre, con autorizzazione del 4 ottobre 1991 è stato autorizzato il cambio di destinazione d'uso da studi professionali ad attività ricreativa a servizio della collettività. Attualmente, il piano terra dell'edificio è parzialmente utilizzato come parrocchia;

- la z.t.o. IC1 - Chiese e centri religiosi è normata all'art. 24 delle N.T.A. - Servizi pubblici ed attrezzature collettive, il quale prevede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 19 delle norme medesime, che in particolare prevedono:

- indice di densità edilizia fondiaria massimo pari a 3 mc/mq;

- rapporto di copertura massimo pari al 20%;

- indice di piantumazione arborea non inferiore al 60%;

- il progetto muove dall'edificio preesistente, ove saranno ubicati i servizi parrocchiali (sacrestia, ufficio, locali catechesi, casa canonica), prevedendo la realizzazione in contiguità allo stesso di una chiesa di dimensioni adeguate a soddisfare le necessità dei fedeli della parrocchia, avente un'aula della superficie di mq 830 circa e dotata, al piano seminterrato, di locali per le attività collettive e sociali. Nelle aree esterne saranno ubicati oltre ai parcheggi, aree a verde, ed un campo da basket, utili a rafforzare le funzioni sociali di luogo d'incontro, particolarmente necessarie in un contesto carente di tali attrezzature.

I principali parametri urbanistici di progetto risultano essere i seguenti:

- superficie lotto mq 3923,42

- superficie coperta edificio esistente mq 204,00

- superficie coperta chiesa mq 1000,62

- superficie coperta complessiva mq 1.204,62

- rapporto di copertura 31%

- volume ammissibile mc 11.770,26

- volume edificio esistente mc 2.055,86

- volume di progetto mc 8.490,08

- volume complessivo mc 10.545,94

- indice di densità edilizia fondiaria mc/mq 2,69

- superficie non coperta mq 2.718,80

- area a verde mq 488,92

- indice di piantumazione 18%

- parcheggio pertinenziale mq 1.152,00

- il lotto è confinante con due strade e con aree già intensamente edificate, tali da non consentirne l'ampliamento, e pertanto il rispetto del rapporto di copertura avrebbe comportato una notevole riduzione della dimensione dell'attrezzatura, mentre il rispetto dell'indice di piantumazione non avrebbe tra l'altro consentito la previsione delle attrezzature sportive e ricreative;

- dall'esame della documentazione pervenuta, la procedura amministrativa adottata dal comune appare regolare ai sensi di legge;

- le modifiche non comportano sostanziale aumento del carico urbanistico né variazioni dell'utilizzo dei suoli del territorio comunale;

- la variante di che trattasi è esclusa dall'effettuare la valutazione ambientale strategica di cui al D.Lgs n. 152/06, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del medesimo decre-

to, giusta nota prot. n.17574 del 15 aprile 2014 del servizio I VAS VIA del D.R.A.;

• sono state correttamente effettuate le pubblicazioni ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78 e a seguito delle stesse non sono state prodotte osservazioni riguardo la variante di che trattasi;

Per quanto sopra premesso, visto e considerato:

si esprime parere positivo sulla variante alle N.T.A. del vigente P.R.G. connessa all'approvazione, con delibera di consiglio comunale n. 520 del 23 dicembre 2013, avvenuta ai sensi dell'art. 19, comma 2 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., del progetto preliminare del "Nuovo complesso parrocchiale Santa Rosa da Lima" da realizzare nel Fondo Petix - Cruillas.»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 184 del 20 maggio 2014, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Vista la documentazione allegata al suddetto parere;

Sentito i relatori che hanno esposto i contenuti della proposta di parere resa favorevolmente dall'ufficio;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere dell'ufficio, che pertanto è parte integrante del presente voto;

Per quanto sopra il Consiglio esprime parere favorevole all'approvazione del "Progetto preliminare del nuovo complesso parrocchiale Santa Rosa da Lima, da realizzare nel Fondo Petix a Cruillas", in conformità a quanto contenuto nella proposta di parere dell'U.O. 2.1 n. 4 del 6 maggio 2014.»;

Ritenuto di poter condividere il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 184 del 20 maggio 2014 assunto in riferimento ai pareri della dell'U.O. 2.1 del servizio 2/D.R.U. n.4 del 6 maggio 2014;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii., in conformità a quanto espresso nel parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 184 del 20 maggio 2014, è approvata la variante allo strumento urbanistico del comune di Palermo relativa al progetto per la realizzazione del nuovo complesso parrocchiale Santa Rosa da Lima da realizzare nel Fondo Petix-Cruillas, adottata con delibera consiliare n. 520 del 23 dicembre 2013.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati, inerenti la variante urbanistica, che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1) proposta di parere n.4 del 6 maggio 2014 resa dall'U.O. 2.1 del servizio 2/D.R.U.;

2) parere C.R.U. reso con il voto n. 184 del 20 maggio 2014;

3) delibera di C.C. n. 520 del 23 dicembre 2013 di adozione della variante;

Elaborati grafici:

4) PA. 1 - relazione generale;

5) D.B. 5 - relazione integrativa locali pastorali;

6) P.B. 1 - relazione tecnica;

7) relazione geologica,

8) P.B. 3 - relazione tecnica impianto idrico;

9) P.B. 4 - relazione tecnica impianto fognario;

- 10) P.C.P. 01 - inquadramento generale;
- 11) P.C.P. 02 - pianta piano chiesa;
- 12) P.C.P. 03 - pianta piano seminterrato e piano tipo locali catechesi;
- 13) P.C.P. 04 - pianta copertura;
- 14) P.C.P. 05 - prospetti nord ed est;
- 15) P.C.P. 06 - sezioni AA e BB;
- 16) P.C.P. 07 - vista assonometrica;
- 17) P.IF 01 - impianto idrico;
- 18) P.IF 02 - impianto di smaltimento;
- 19) P.IF 03 - schema settori di raccolta acque piovane.

Art. 3

Il comune di Palermo dovrà richiedere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione o concessione necessaria per l'esecuzione delle opere di che trattasi.

Art. 4

Il comune di Palermo resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, 9 giugno 2014.

PIRILLO

(2014.24.1519)112

DECRETO 10 giugno 2014.

**Approvazione del Progetto di razionalizzazione del monitoraggio della qualità dell'aria in Sicilia e del relativo programma di valutazione.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 2 del 10 aprile 1978;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni in materia di tutela dell'ambiente;

Visto il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva n. 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

Visto, in particolare, l'art. 21 del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, abrogativo di diverse norme della preminente disciplina di settore;

Visto il DDG n. 278 del 28 aprile 2011, con cui è stato approvato l'Accordo di programma per l'attuazione integrata e coordinata della linea di intervento 2.3.1.9 del PO FESR Sicilia 2007/2013 finalizzata alla realizzazione in